

LA LOTTA AL VIRUS

# Terza dose a rilento per case di riposo e soggetti fragili

di **Rosario Di Raimondo**

In Emilia-Romagna ha fatto la terza dose solo il 20% degli anziani nelle case di riposo, meno di un terzo delle persone oltre i sessant'anni e la metà dei pazienti fragili. I motivi sono diversi, ma la campagna per rafforzare lo scudo contro il Covid non è partita in quarta. Lo dimostra la lettera con la quale il commissario per l'emergenza Figliuolo sprona le Regioni ad accelerare. E l'Ausl di Bologna, adesso, valuta la possibilità di organizzare nuovi open day e di potenziare la rete di punti vaccinali. Intanto l'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini si rivolge a chi dice «che i vaccini non servono» e pubblica un grafico: ieri si sono registrati 328 contagi contro i 1.758 del 2020, in rianimazione c'erano 38 pazienti e non 161, nelle aree Covid 297 ammalati rispetto a 1.554, sei decessi invece di dodici.

## I dati della Gimbe

I dati della Fondazione Gimbe dicono che il 53% delle persone immunodepresse ha ricevuto la dose aggiuntiva. Sopra la media nazionale (che è del 31,5%) ma sotto realtà come Toscana e Umbria, sopra il 90%. E ancora, il 26% della platea che comprende operatori sanitari, ospiti e lavoratori delle Rsa e anziani dai sessant'anni in su ha fatto la terza dose: la media nazionale è del 27,6%, e in alcune regioni come il Molise si tocca il 67%. Da Piacenza a Rimini, solo 6.500 ospiti delle case di riposo hanno ricevuto il *booster* su una platea di 30 mila anziani.

## Il caso delle Rsa

In regione solo il 20% degli ospiti delle Cra ha ricevuto l'altra vaccinazione. E l'Ausl pensa a nuovi open day

Se per molti over 60 è ipotizzabile un numero basso di terze dosi perché non è ancora passato il periodo di sei mesi dal richiamo, questo discorso viene meno per le Rsa. A Bologna la copertura è attorno al 25%. Il direttore sanitario dell'Ausl di Bologna Lorenzo Roti spiega che i motivi sono organizzativi. C'è stato un periodo di «latenza» durante il quale si è cercato di capire se gli operatori delle residenze potessero dare una mano nella vaccinazione. Così evidentemente non è stato: «Siamo entrati a regime la settimana scorsa dopo aver messo insieme le nostre squadre», dice Roti. Sui pazienti immunodepressi, il manager spiega che all'inizio «c'è stata parecchia resistenza» sulla dose aggiuntiva, ma a breve partiranno gli sms per gli estremamente vulnerabili dai 12 ai 59 anni. Gianluigi Pirazzoli, presidente regionale Anaste (strutture per la terza età) dice: «Con le terze dosi si poteva partire prima. E mi chiedo: perché non sono obbligatorie per gli operatori?».

## Nuovi open day

Non solo. L'Ausl studia nuovi open day per vaccinare più in fretta così come pensa di potenziare la rete dei punti vaccinali. La platea di persone da vaccinare si allunga: presto la terza dose toccherà a chi ha meno di sessant'anni, mentre chi ha fatto Johnson&Johnson sei mesi fa presterà il richiamo con Pfizer o Moderna. In numeri assoluti, a Bologna, le prime dosi sono crollate dalle 6.200 nella settimana fra l'1 e il 7 ottobre (prima dell'entrata in vigore del Green Pass) alle 1.300 di questa settimana. Negli stessi periodi, le terze dosi sono passate da mille a 9mila.

**Il punto**  
Altre sei vittime

**328** I contagi

Sul totale di quasi 30 mila tamponi (1,1%). A Bologna 68 casi. Sei le vittime in regione

**8** Le rianimazioni

Otto pazienti in più in terapia intensiva (38 in tutto), 18 in meno nelle aree Covid (297)

**26%** I vaccini

Secondo la Gimbe, il 26% della popolazione over 60, delle case di riposo e degli operatori sanitari ha fatto la terza dose. Sotto la media nazionale



## La corsa al vaccino

Il commissario Figliuolo ha spronato le Regioni ad accelerare sulle terze dosi. Oggi sono coinvolti anziani, ospiti delle Rsa e gli operatori sanitari

## Viale: "Siamo allo stremo"

«Il sistema sanitario è allo stremo», lancia l'allarme Pierluigi Viale, capo degli infettivologi del Sant'Orsola, parlando all'Accademia delle scienze. Chi non si vaccina «dovrebbe pensare che un posto in terapia intensiva per 15 giorni per il Covid significa perdere cinque-sei interventi chirurgici. Moltiplicato per migliaia di casi, ci vuol poco mandare al collasso la sanità». Infine una provocazione: «O vendiamo la sanità pubblica al privato o se vogliamo mantenerla ci dobbiamo mettere dei soldi. Se ci fanno una patrimoniale per mantenere in piedi gli ospedali, forse vale la pena di pagarla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Donini: "L'anno scorso 1758 casi e 161 pazienti in rianimazione. Oggi i numeri sono 328 e 38"**

WWW.FERRARAFOODFESTIVAL.IT

Facebook @ferrarafoodfestival Instagram @ferrarafoodfestival

# Ferrara FOOD FESTIVAL

5-6-7 NOVEMBRE 2021

Dalle 9.00 alle 20.00 - INGRESSO LIBERO  
CENTRO STORICO di Ferrara

**VENDITA E DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI TIPICI FERRARESI**

Le Eccellenze di Ferrara si mettono in mostra

PER INFORMAZIONI:  
info@ferrarafoodfestival.it

PROMOSSO DA:

MAIN SPONSOR:

PATROCINIO:

GOLD SPONSOR:

ORGANIZZAZIONE:

MAIN PARTNER:

VETTORE UFFICIALE: